

DENUNCIA DI REALIZZAZIONE DI POZZO AD USO DOMESTICO
(da inviare al Comune entro 30 gg dalla realizzazione del pozzo)

Ai sensi dell'art. 30, comma 2, Legge regionale n. 16 del 03.07.2002, il sottoscritto:

Cognome		Nome	
Comune di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		località	
via		n. civico	
		CAP	
Tel./Cell.		E mail	

in qualità di: proprietario
 possessore
 utilizzatore
 altro

dell'immobile sito nel comune di Fontanafredda in:

via		n. civico		foglio		mappale	
-----	--	-----------	--	--------	--	---------	--

DICHIARA

che in data _____ è stato terebrato pozzo artesiano/freatico con le seguenti caratteristiche:

Ubicazione pozzo			
Comune		località	
via		n. civico	
Dati Catastali			
foglio		mappale	
Portata prelevata l/sec			
Profondità mt.		Diametro del pozzo	
Ubicazione dei filtri (dal piano campagna)			
Dati stratigrafici dalla perforazione			

[] Si allega copia della stratigrafia del pozzo

di aver dotato il punto di prelievo di un misuratore della portata prelevata e nel caso di pozzo artesiano andrà installata anche una valvola di regolazione del flusso (ai sensi dell'art. 36 e 47 delle Norme di attuazione del Piano Regionale Di Tutela Delle Acque, allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014 e approvato con D.P.Reg. n. 013 del 19 gennaio 2015) e ss.mm. ii..

Fontanafredda, li _____

_____ (firma leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R.445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

L'utilizzazione delle acque ad uso domestico è tuttora disciplinata dall'art. 93 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 **(1)**, che riserva al proprietario di un fondo la facoltà di estrarre ed utilizzare liberamente le acque sotterranee, purché non venga compromesso l'equilibrio del bilancio idrico, come prescritto dall'art. 167, comma 5, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 **(2)**.

Ai fini del risparmio e della tutela sia qualitativa che quantitativa della risorsa idrica sotterranea, ciascun pozzo artesiano, a qualunque uso destinato, deve essere dotato di **valvola di regolazione del flusso** atta ad impedire l'esercizio a getto continuo ai sensi dell'art. 48 delle Norme di attuazione del piano regionale di tutela delle acque allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014 e approvato con D.P.Reg. n. 013 del 19 gennaio 2015 **(3)**.

Ciascun punto di prelievo, a qualunque uso sia destinato, deve essere dotato di un **misuratore della portata prelevata** ai sensi dell'art. 36 delle Norme di attuazione del piano regionale di tutela delle acque allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014 e approvato con D.P.Reg. n. 013 del 19 gennaio 2015 **(4)**.

Ai sensi del citato art. 93, rientrano nell'utilizzo domestico l'innaffiamento degli orti e giardini a servizio del proprietario del fondo e della sua famiglia, nonché l'abbeveraggio del bestiame.

Per tale tipo di utilizzo rimane esclusa la necessità di ottenere dall'autorità competente il provvedimento autorizzativo o concessorio previsto dall'art. 17 del citato R.D. 1775/1933 **(5)**.

In applicazione dell'art. 30 della L.R. 3 luglio 2002 n. 16 i Comuni provvedono alla tenuta e all'aggiornamento del catasto dei pozzi ad uso domestico **(6)**.

A tale scopo gli utilizzatori sono tenuti a presentare al Comune competente per territorio, entro 30 giorni dall'avvenuta perforazione, la denuncia di realizzazione di nuovi pozzi ad uso domestico.

(1) R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775

Art. 93. Il proprietario di un fondo, anche nelle zone soggette a tutela della pubblica amministrazione, a norma degli articoli seguenti, ha facoltà, per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee nel suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele prescritte dalla legge.

Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento di giardini ed orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame.

(2) D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (stralcio)

Art. 167. Usi agricoli delle acque. (--- --- --- ---)

5. L'utilizzazione delle acque sotterranee per gli usi domestici, come definiti dall'articolo 93, secondo comma, del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, resta disciplinata dalla medesima disposizione, purché non comprometta l'equilibrio del bilancio idrico di cui all'articolo 145 del presente decreto.

(3) Norme di attuazione del piano regionale di tutela delle acque allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014 e approvato con D.P.Reg. n. 013 del 19 gennaio 2015

Art. 48. Ai fini del risparmio e della tutela sia quantitativa che qualitativa della risorsa idrica sotterranea, ciascun pozzo artesiano, a qualunque uso destinato, deve essere dotato di valvola di regolazione del flusso atta ad impedire l'esercizio a getto continuo.

(4) Norme di attuazione del piano regionale di tutela delle acque allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 2641/2014 e approvato con D.P.Reg. n. 013 del 19 gennaio 2015

Art. 36. In attuazione di quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 95 del decreto legislativo 152/2006 e dalla delibera 15 dicembre 2008, n. 3 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, ciascun punto di prelievo, a qualunque uso sia destinato, è dotato di un misuratore della portata prelevata.

(5) R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 (stralcio)

Art. 17. 1. Salvo quanto previsto dall'articolo 93 e dal comma 2, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente. (--- --- --- ---)

(6) L.R. 3 luglio 2002 n. 16 (stralcio)

Art. 30 (Utilizzi domestici)

1. I Comuni provvedono alla tenuta e all'aggiornamento su sistema informatico del catasto dei pozzi a uso domestico presenti nel territorio di competenza. Il catasto deve essere accessibile in via telematica dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
2. Per i pozzi a uso domestico da realizzarsi dopo l'entrata in vigore della presente legge, il proprietario del fondo in cui è ubicato il pozzo, o il suo avente causa, provvede, entro il termine massimo di trenta giorni dalla relativa realizzazione, a presentare denuncia al Comune, corredata della portata prelevata, misurata volumetricamente, dei dati stratigrafici risultanti dalla perforazione, dalla profondità e dal diametro del pozzo, dell'ubicazione dei filtri e dell'indicazione di eventuali dispositivi di regolazione della portata derivata. Sulle portate dichiarate in sede di denuncia del pozzo, il Comune effettua controlli a campione e ne dà comunicazione alla Direzione regionale dell'ambiente.
3. La chiusura di pozzi che derivano acque di falda a uso domestico è segnalata al Comune entro trenta giorni dalla relativa dismissione, ai fini dell'aggiornamento del catasto di cui al comma 1. È fatto obbligo al proprietario o avente causa di sigillare la testata del pozzo, la cui efficacia è verificata dal Comune.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati personali forniti dall'interessato nel corso del procedimento saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dal Comune di Fontanafredda esclusivamente per svolgere le finalità istituzionali in materia, nei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria e statale e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza del cittadino e i suoi diritti. Essi potranno venire comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti di cui agli articoli da 15 a 21 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27.04.2016 e conseguentemente egli potrà chiedere al titolare del trattamento l'accesso, la rettifica e, ove ricorrano gli estremi, la cancellazione dei propri dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione allo stesso. Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE) ovvero adire le opportune sedi giudiziali (art. 79 del Regolamento UE).

Il trattamento dei dati personali e delle particolari categorie di dati (ex dati sensibili) ha come finalità le procedure riguardanti il presente procedimento e quelle connesse e consequenziali.

In particolare, a fini esemplificativi e non esaustivi, i dati saranno trattati per gestire gli adempimenti istruttori ed amministrativi previsti nel presente procedimento e per adempiere a prescrizioni previste dalla legge, nonché per finalità di verifica autocertificazioni, pubblicazione in albo pretorio o amministrazione trasparente e per archiviazione e conservazione entro i tempi previsti dalla legge.

La informo che:

- i trattamenti sopra descritti sono leciti ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) ed e) del GDPR.
- i dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
- i dati potranno essere comunicati, nei limiti previsti da leggi o da regolamento, ad altri enti pubblici o a soggetti privati che operano in qualità di autonomi titolari del trattamento nei limiti strettamente necessari e per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione.
- il loro conferimento è obbligatorio per procedere alle finalità di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento costituisce per il Comune di Fontanafredda causa impeditiva all'avvio del procedimento.
- i dati potranno venire a conoscenza degli incaricati del trattamento: i dirigenti/responsabili degli uffici nonché i dipendenti e collaboratori anche esterni dell'ente quali incaricati del trattamento;
- non è previsto il trasferimento dei dati all'estero; qualora sia necessario procedere al trasferimento dei dati all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento UE lo stesso sarà effettuato soltanto verso quei paesi che garantiscono un adeguato livello di protezione degli stessi.

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Fontanafredda rappresentata dal suo Sindaco Michele Pegolo

Via Puccini, 8 33074 Fontanafredda

Tel.: 0434567653- email: sindaco@comune.fontanafredda.pn.it – p.e.c.: comune.fontanafredda@certgov.fvg.it

Responsabile del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Responsabile Area 6-Ambiente nella persona dell'Ing. Paolo Strizzolo.

Via Puccini, 8 33074 Fontanafredda - Tel.: 0434 -567632 - email: paolo.strizzolo@ambiente.fontanafredda.pn.it - p.e.c.: comune.fontanafredda@certgov.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD) è per il Comune di Fontanafredda l'Ing. Tesolin Michele di Spilimbergo.

Per presa visione

Data _____

Firma _____